

Con i Bambini – “Organizziamo la speranza. Iniziativa per il cambiamento nelle aree socio-educative strategiche”. A disposizione 50 MLN di euro per 15 territori vulnerabili. L’obiettivo è promuovere un cambiamento significativo e visibile per offrire maggiori opportunità e benessere per i bambini e gli adolescenti, con il coinvolgimento delle comunità educanti. I progetti sostenuti saranno l’esito di un innovativo percorso di progettazione, condiviso da un’ampia alleanza educativa tra pubblico e privato sociale delle 15 aree. L’iniziativa è pubblicata su www.conibambini.org. Scade il 17 ottobre 2024.

Roma, 23 luglio 2024 – Costruire e rafforzare una grande alleanza educativa per potenziare le capacità delle comunità educanti di 15 territori vulnerabili. E in particolare, sperimentare nelle «aree socio-educative strategiche» interventi multi-dimensionali per produrre un significativo e visibile miglioramento in termini di opportunità socio-educative e di benessere di bambini, bambine e adolescenti. Sono gli obiettivi di **“Organizziamo la speranza. Iniziativa per il cambiamento nelle aree socio-educative strategiche”** promossa da **Con i Bambini** nell’ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**.

L’iniziativa **“Organizziamo la speranza”**, annunciata lo scorso aprile a Palazzo Chigi dal **Viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali e Vicepresidente del Fondo, Maria Teresa Bellucci**, ha **carattere sperimentale perché per la prima volta in Italia si sceglie di investire in modo intensivo e ben coordinato per mutare in positivo la scena educativa in territori caratterizzati da vulnerabilità ed esclusione sociale**. Attraverso l’iniziativa si intende contribuire alla riduzione della povertà minorile e, sul lungo periodo, garantire maggiori possibilità di mobilità sociale nell’età adulta e il pieno esercizio della cittadinanza, tenendo conto del repertorio di esperienze positive e ‘buone prassi’ sostenute dal Fondo e delle azioni pubbliche finalizzate al medesimo obiettivo.

Sul piano istituzionale l’iniziativa conta sulla collaborazione del **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, che tramite la **Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale** ne coordina la cabina di regia nazionale.

Le 15 aree interessate sono: Carbonara, Ceglie, Loseto, S. Rita a **Bari**; San Donato - San Vitale a **Bologna**; Borgo Sant’Elia, Nuovo Borgo Sant’Elia, San Michele, Mulinu Becciu, Is Mirrionis, Tuvixeddu – Tuvumannu a **Cagliari**; **Caivano** (NA); Centro storico a **Catania**; Mantignano – Ugnano - Sollicciano, San Bartolo a Cintoia, San Jacopino, Cascine a **Firenze**; Rione Candelaro, Rione Biccari, Borgo Croci a **Foggia**; Cornigliano, Sampierdarena, Ca' Nuova (all'interno di CEP) a **Genova**; Villapizzone, Quarto Oggiaro a **Milano**; San Giovanni a Teduccio, Barra a **Napoli**; Pontevigodarzere, Mortise, Torre, Ponte di Brenta e Palestro a **Padova**; Palazzo Reale - Monte di Pietà, Tribunali - Castellammare (I circoscrizione) a **Palermo**; San Giorgio – Modena – San Sperato a **Reggio Calabria**; San Basilio, Tor Cervara a **Roma**; Quartiere Mirafiori Sud a **Torino**.



Sono porzioni di territorio all'interno delle grandi aree metropolitane e urbane del Paese individuate tenendo conto dei dati disponibili sulle forme di povertà sociale, economica ed educativa e sul rischio di coinvolgimento dei minorenni e delle loro famiglie nei circuiti dell'illegalità, nonché delle indicazioni raccolte da parte di regioni, comuni e ambiti territoriali sociali che collaboreranno all'iniziativa.

Le comunità educanti dei territori destinatari dell'iniziativa sono chiamate a sviluppare, con il contributo di tutti i suoi attori, interventi di ampio respiro per sostenere bambini e ragazzi nella costruzione dei propri percorsi di vita, attraverso l'accesso a stabili e multidimensionali opportunità, a partire dagli spazi per il gioco, la socializzazione, lo sviluppo dei talenti. Al centro di questo processo, vi è la sperimentazione di modalità stabili di lavoro integrato: sono sollecitate le realtà del Terzo settore, in primis quelle radicate nel territorio di riferimento, e gli attori pubblici. In tal modo le reti educative possono costituire un motore di sviluppo economico, culturale e sociale, facendo leva sulle risorse interculturali e di attivazione civica presenti nell'area.

L'iniziativa è strutturata in due fasi. Nella prima, Con i Bambini raccoglierà le adesioni formali da parte delle amministrazioni comunali e degli ambiti territoriali sociali coinvolti e acquisirà le manifestazioni di interesse da parte delle organizzazioni di Terzo settore che intendono partecipare alla progettazione degli interventi sperimentali per il rafforzamento dei sistemi socio-educativi nelle 15 aree. Gli enti di terzo settore (ETS) interessati dovranno presentare la propria candidatura **entro il 17 ottobre 2024** mediante la piattaforma *Chàiros* (www.chairos.it raggiungibile anche da www.conibambini.org).

Nella seconda fase, gli ETS ammessi, in collaborazione con gli enti pubblici e le agenzie educative del territorio, lavoreranno alla progettazione degli interventi, cui si darà avvio nei primi mesi del 2025.

I progetti sostenuti dal Fondo avranno carattere di «addizionalità» e concorreranno a cambiare le condizioni di esclusione e povertà dei territori individuati, sostenendo la progettazione e la costruzione di **spazi** di convivenza e **protagonismo di bambine/i e ragazze/i**, a partire dalla dimensione relazionale, ponendo particolare attenzione agli aspetti che riguardano la **riqualificazione urbana e sociale** come fattori indispensabili per favorire e incentivare la **cultura del rispetto della legalità**.

L'iniziativa è pubblicata su www.conibambini.org. A settembre è previsto un webinar di presentazione tecnica dell'iniziativa: data e modalità di partecipazione saranno comunicate tramite il sito e i canali di Con i Bambini.

In Italia i **minorenni che vivono in condizione di povertà relativa sono oltre 2 milioni**, pari al 22% della popolazione minorile residente. Accanto alla povertà economica si affianca anche una povertà sociale e relazionale determinata da condizioni di fragilità della coppia genitoriale o di un genitore, con difficoltà di accudimento dovute a problematiche individuali (disagio psicologico, disturbi psichiatrici, ecc.) o sociali (dipendenze, commissione di reati, ecc.). Per quanto riguarda i percorsi di apprendimento, secondo una recente indagine longitudinale del Ministero dell'istruzione e del merito, che ha preso in considerazione il periodo compreso tra il 2012 e il 2022, dei 583.644 alunni presenti in classe il primo anno di corso a settembre 2012, nel 2022 avevano abbandonato il sistema scolastico, senza conseguire un titolo di studio in regola o in ritardo, 96.177 alunni, pari al 16,5% del contingente iniziale. Anche la quota dei cosiddetti NEET, secondo gli ultimi dati Istat (2023), si attesta al 20% di giovani dai 15 ai 29: quasi 1,7 milioni di ragazzi e ragazze.



Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è nato nel 2016 grazie ad un protocollo di intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, con Terzo Settore e Governo ed è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Per attuare i programmi del Fondo è stata costituita l'impresa sociale Con i Bambini, un'organizzazione senza scopo di lucro nata nel giugno 2016 e interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud. Attraverso bandi e iniziative, Con i Bambini ha avviato circa 700 cantieri educativi in tutta Italia, che coinvolgono più di mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, mettendo in rete oltre 9.000 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori. I progetti sono stati sostenuti complessivamente con oltre 425 milioni di euro.

Info media:

Laura Galesi – Ufficio Stampa Con i Bambini

l.galesi@conibambini.org 3391030545

www.conibambini.org